

REGIONE
BASILICATA



Provincia MATERA



COMUNE DI ALIANO (MT)



**PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN
IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 6 AEROGENERATORI E
DALLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

ELABORATO

A.4

PROPONENTE:



SKI 04 s.r.l.

via Caradosso n.9
Milano 20123
P.Iva 11479190966

PROGETTO E SIA:



ATECH srl

Via Caduti di Nassirya, 55
70124- Bari (BA)
pec: atechsrl@legalmail.it
Ing. Alessandro Antezza



Il DIRETTORE TECNICO
Ing. Orazio Tricarico



SOLARITES s.r.l.

piazza V. Emanuele II n.14
Ceva (CN) 12073

CONSULENZA:

SOC.COOP AUTOKTON
Via S. Giovanni Bosco, 6
70015- Marconia di Pisticci (MT)

Soc. Coop. AUTOKTON
Via S. Giovanni Bosco, 6
75015 MARCONIA DI PISTICCI (MT)
C.F./P.Iva 81258810777 • REA MT-85000
Albo Naz. N. A229011

EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	APRILE 2022	B.C.C	A.A. - O.T.	A.A. - O.T.	Progetto Definitivo

Sommario

1. PREMESSA	2
2. METODOLOGIA	3
2.1 IL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	3
2.2 IL RISCHIO ARCHEOLOGICO	6
2.3 ELABORATI.....	6
3. IL PROGETTO	8
4. INQUADRAMENTO STORICO TERRITORIALE	11
4.1 GEOMORFOLOGIA E IDROLOGIA	11
4.2 ARCHEOLOGIA DELL'AREA	12
4.3 SCHEDE DEI SITI NOTI	13
5. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	42
5.1 BENI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E BENI MONUMENTALI	42
5.2 INTERFERENZE TRATTURALI E VIABILITÀ ANTICA	42
6. TELERILEVAMENTO	43
7. LA RICOGNIZIONE	45
8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	70
9. BIBLIOGRAFIA	74

Allegati

A.4.1	Carta archeologica e vincolistica
A.4.2	Carta dell'Uso dei suoli
A.4.3	Carta della Visibilità
A.4.4	Carta delle ricognizione (UR e UT)
A.4.5	Carta delle anomalie
A.4.6	Carta del Potenziale e del Rischio Archeologico

1. PREMESSA

La presente relazione è finalizzata alla verifica preliminare del rischio archeologico per l'intervento di realizzazione di un impianto eolico all'interno del comune di Aliano (MT).

Il presente studio è stato condotto in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni.

Nuove *"Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati"* come Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.88 del 14 aprile 2022).

Art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.

Circolare n. 1 anno 2016 DG-AR: Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico).

Lo studio è stato condotto nel mese di Aprile 2022.

Gli elaborati della presente Viarch sono stati redatti dalle archeologhe dott.ssa Paola Iannuzziello, dott.ssa Barbara Taddei e dott.ssa Lucia Colangelo - in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 50/2016 art. 25 e successivo D.M. 244/2019, iscritte all'elenco nazionale degli archeologi di fascia I – per conto della Società Cooperativa Autokton.

Soc. Coop. AUTOKTON
Via S. Giovanni Bosco, 6
75015 MARCONIA OLPISTICCI (MT)
C.F./P.iva 01258810777 • REA MT-85000
Albo Naz. N. A229011

2. METODOLOGIA

Per la redazione del documento di valutazione di impatto archeologico si è proceduto con la sola indagine bibliografica, come richiesto dalla committenza date le caratteristiche degli interventi – di demolizione e ricostruzione, limitati all'area già esistente del depuratore -, incentrata sulla consultazione delle principali pubblicazioni, relative al territorio interessato dagli interventi, di carattere storico archeologico e la consultazione dei seguenti documenti:

spoglio bibliografico sull'area di intervento;

consultazione del Piano Urbanistico dei Comuni;

segnalazioni/vincoli archeologici, architettonici e interferenze tratturali;

bibliografia scientifica di riferimento pubblicata;

consultazione della cartografia disponibile.

Per il censimento delle presenze archeologiche si è elaborata una scheda di sito (MOSI) che tiene conto delle nuove indicazioni fornite dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD) e l'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA). Il MOSI (Modulo di area/sito archeologico) raccoglie le informazioni relative ai siti/aree archeologiche individuate all'interno dell'area interessata dalla realizzazione dell'opera oggetto della procedura. Per tale area si intende non solo quella direttamente interessata dalle lavorazioni di cantiere e dalle successive strutture ma anche l'area contermina all'interno della quale è stato effettuato lo studio previsto dall'art. 25, c.1, D.Lg. 50/2016.

Le evidenze rintracciate saranno elaborate con software open source QGIS seguendo le linee guida fornite dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD) e l'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA).

2.1 IL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Individuati nel buffer gli elementi di rischio, si procede alla alla valutazione del potenziale archeologico, che, secondo la formula

$$R = PT \times Pe,$$

in cui R, inteso come rischio archeologico, è calcolato sulla base del potenziale archeologico di una determinata area moltiplicato l'invasività dell'opera che andiamo a realizzare.

Dunque, più l'opera è invasiva più aumenterà il rischio di intercettazione rispetto ad opere antiche.

La valutazione del grado di potenziale archeologico di una data porzione di territorio si basa sull'analisi comparata dei dati raccolti e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) ovvero sulla definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica. Il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a

disposizione e può, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini. Il grado di potenziale archeologico è rappresentato nella cartografia di progetto dal contorno del buffer che definisce il “rischio” archeologico atteso su ciascun elemento di progetto. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è sviluppata sulla base di quanto indicato nella Circolare 1/2016, Allegato 3:

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	Nulla. Non esistono elementi archeologici di alcun genere	Nessuno	Non determinato: il progetto investe un’area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	Improbabile. Mancanza quasi totale di elementi indiziari all’esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	Molto basso. Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all’insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	Basso. Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un’adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	Non determinabile. Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l’entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)		

5	Indiziato da elementi documentari oggettivi , non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo	Medio	Medio: il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
6	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote , ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale		
7	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati . Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	Indiziato da ritrovamenti diffusi . Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	Certo, non delimitato . Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo

10	<p>Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di remote sensing</p>		<p>Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe</p>
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2 IL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il Valore di Rischio Archeologico è un fattore relativo, basato sulla tipologia dell'opera da eseguire (densità, ampiezza e profondità degli interventi di scavo necessari al compimento dell'opera) in rapporto al potenziale archeologico dell'area oggetto d'indagine; esso precisa l'ingerenza di un intervento di carattere più o meno invasivo nei confronti di ciò che potrebbe essersi conservato nel sottosuolo. Pertanto nei casi in cui l'opera non intacca direttamente l'area in esame il rischio è stato valutato inconsistente. Va da sé che una qualsiasi variazione del progetto esaminato comporterebbe una rivalutazione del rischio d'impatto archeologico.

I gradi di "rischio"/impatto archeologico sono riportati nella cartografia di progetto mediante buffer di colori differenti a seconda del livello di "rischio" archeologico atteso su ciascun elemento di progetto. Ciò detto, il Rischio archeologico sarà espresso in gradi secondo alcuni criteri distintivi:

- Rischio archeologico **basso**: Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.
- Rischio archeologico **medio**: il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità.
- Rischio archeologico **alto**: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità).

2.3 ELABORATI

Oltre al testo, che comprende la presentazione del progetto, la metodologia utilizzata e la discussione dei dati, la relazione archeologica preventiva comprende elaborati cartografici e un apparato di schede di evidenze/presenze archeologiche nelle quali sono riepilogati gli elementi utili alla valutazione del potenziale archeologico.

La **Carta delle presenze archeologiche** comprende le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica, della ricerca bibliografica, del lavoro di fotointerpretazione e della ricognizione, evidenze posizionate sulla porzione di territorio interessato dall'opera in progetto.

Comprende un'area molto più vasta rispetto a quella interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica.

Sulla Carta delle presenze archeologiche sono riportati i siti contraddistinti da un simbolo, che rimanda alla categoria tipologica dell'evidenza stessa e dal numero della relativa scheda. Il posizionamento dei siti deve intendersi approssimativo nel caso di dati desunti da informazioni bibliografiche e, sicuramente, con un maggiore grado di precisione saranno i siti derivati dalle ricognizioni effettuate.

La **Carta dell'Uso e della Visibilità dei suoli, della ricognizione e delle Anomalie** consistono nella carta della vegetazione e della visibilità riscontrata in ricognizione nelle varie unità e le unità topografiche/aree di frammenti documentate durante l'attività di survey.

La **Carta del Potenziale e la Carta del Rischio archeologico** consistono nella carta del potenziale e del rischio/impatto archeologico dell'opera in progetto stimata per ciascuna evidenza ed esaminata in rapporto al potenziale archeologico.

La **Carta del Potenziale e la Carta del Rischio archeologico** consistono nella carta del potenziale e del rischio/impatto archeologico dell'opera in progetto stimata per ciascuna evidenza ed esaminata in rapporto al potenziale archeologico.

3. IL PROGETTO

L'intervento in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione da fonte eolica costituito da 6 turbine aventi potenza complessiva pari a 39,6 MW da realizzare in zone classificate agricole, non di pregio, dal vigente strumento urbanistico comunale, da ubicare nel territorio del comune di Aliano (MT).

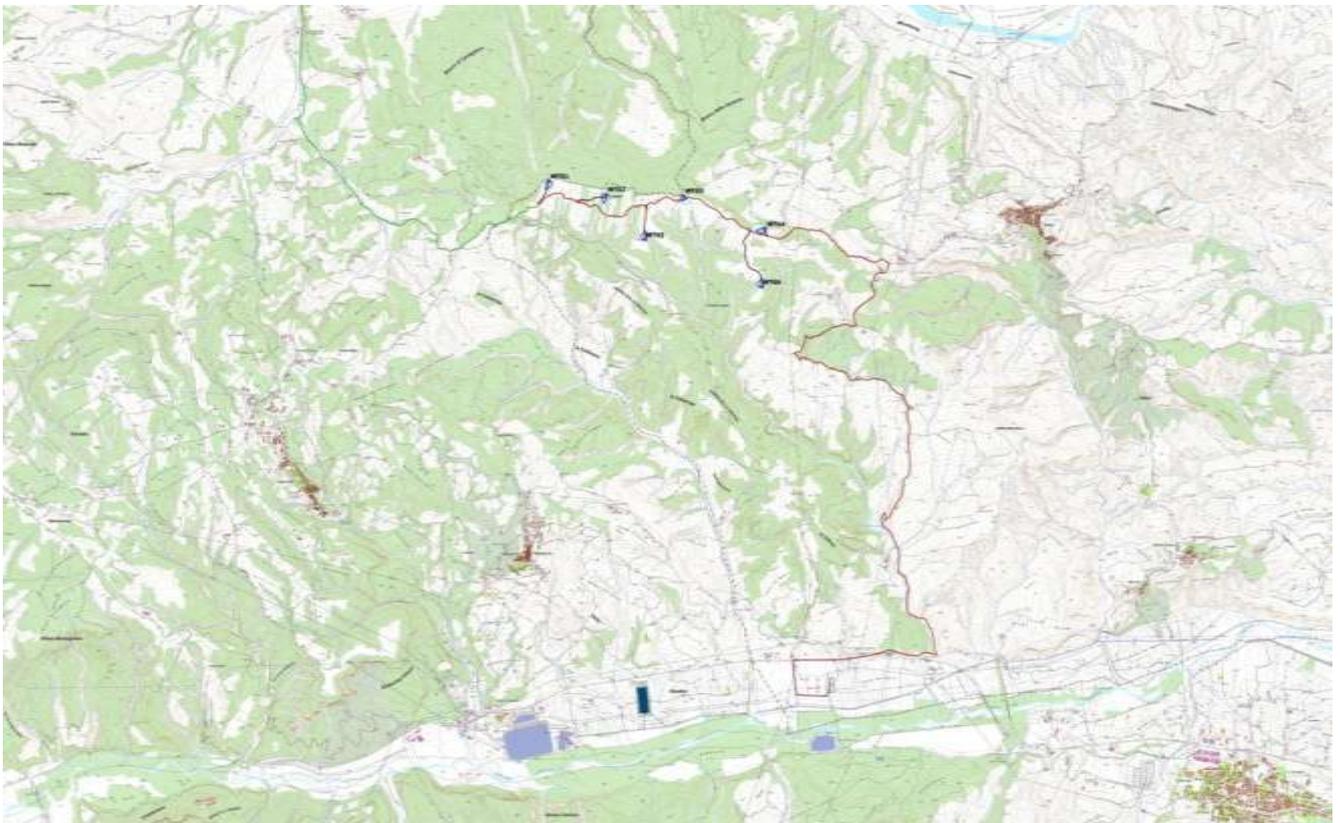


Figura 3-1. In rosso le opere in progetto su cartografia ctr.

Il sito di intervento è situato a circa 2,5 km del centro abitato di Aliano posto ad est, mentre ad ovest, dista circa 4 km da centro abitato del comune di Gallicchio, a sud/ovest, dista circa 3,5 km dal centro abitato di Missanello, a nord distati rispettivamente circa 8,5 e 10 km dal centro abitato di Perticare e Gorgoglione.

È raggiungibile a nord, direttamente dalla strada Saurina, da imboccare percorrendo la SS598.

L'ubicazione degli aerogeneratori e delle infrastrutture necessarie è stata evidenziata sugli stralci planimetrici degli elaborati progettuali.

Tali aerogeneratori, collegati in gruppi, convoglieranno l'energia elettrica prodotta alla Sottostazione Elettrica utente da ubicarsi nel territorio comunale di Aliano in prossimità della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Aliano", nel Comune di Aliano.

Gli interventi per l'installazione dei singoli aerogeneratori sono analoghi per le diverse aree; pertanto, di seguito saranno descritte le tipologie standard previste in progetto.

Le coordinate geografiche nel sistema UTM (WGS84; Fuso 33) e le relative quote altimetriche ove sono posizionati gli aerogeneratori sono le seguenti:

ID TURBINA	UTMWGS84 33N Est (m)	UTMWGS84 33N Nord (m)	Quote altimetriche m s.l.m.
WTG01	599391 m E	4463706 m N	808,50
WTG02	599995 m E	4463563 m N	836,21
WTG03	600822 m E	4463547 m N	795,30
WTG04	601690 m E	4463195 m N	730,66
WTG05	600405 m E	4463079 m N	780,82
WTG06	601649 m E	4462573 m N	765,32

Per quanto riguarda l'inquadramento catastale delle opere, il layout del parco eolico e la Sottostazione elettrica interesseranno esclusivamente il territorio comunale di Aliano (MT).

Si riportano di seguito gli estremi catastali dei lotti interessati:

ELEMENTI PROGETTUALI	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG01	ALIANO	13	4
WTG02	ALIANO	13	27
WTG03	ALIANO	14	92
WTG04	ALIANO	15	65
WTG05	ALIANO	13	132
WTG06	ALIANO	25	43
CABINA DI CONSEGNA	ALIANO	13	111
STAZIONE ELETTRICA UTENTE 36kV	ALIANO	45	386

Le **opere civili** sono propedeutiche a consentire la viabilità di parco e la futura posa in opera degli aerogeneratori e delle altre apparecchiature elettromeccaniche; sono previste in questa fase:

- scotico superficiale dello spessore medio di 50 cm, in corrispondenza della viabilità e delle piazzole di progetto;
- scavi di sbancamento, da approfondirsi fino alle quote di progetto, in corrispondenza delle fondazioni delle torri eoliche e delle apparecchiature della Sottostazione (es. Trafo);
- costruzione delle strutture di fondazione in c.a. delle torri eoliche, nonché delle apparecchiature elettromeccaniche e degli edifici in sottostazione utente;

- formazione di rilevati stradali, con materiali provenienti da cave di prestito oppure dagli stessi scavi se ritenuti idonei, comunque tali da soddisfare i requisiti di granulometria, portanza e grado di addensamento idoneo, da stabilirsi in fase di progettazione esecutiva;
- formazione di fondazioni stradali con materiali inerti provenienti da cave di prestito, tali da soddisfare i requisiti di granulometria, portanza e grado di addensamento idoneo, da stabilirsi in fase di progettazione esecutiva; potranno essere previsti elementi di rinforzo della fondazione stradale, quali geogriglie o tecniche di stabilizzazione del sottofondo;
- finitura della pavimentazione stradale in misto granulare stabilizzato, eventualmente con legante naturale ecocompatibile;
- opere di regimazione delle acque meteoriche;
- eventuale realizzazione di impianti di trattamento delle acque di superficie in corrispondenza delle aree logistiche di cantiere; grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione e filtrazione;
- costruzione di cavidotti interrati per la futura posa in opera di cavi MT, da posarsi in trincee della profondità media di 1,2mt, opportunamente segnalati con nastro monitore, con eventuali protezioni meccaniche supplementari (tegolini, cls, o altro) accessibili nei punti di giunzione;
- la larghezza minima della trincea è variabile in funzione del numero di cavi da posare;
- in corrispondenza dei cavidotti da eseguirsi lungo la viabilità asfaltata, si provvederà al ripristino della pavimentazione stradale mediante binder in conglomerato bituminoso, e comunque rispettando i capitolati prestazionali dell'ente proprietario delle strade;
- costruzione di piazzole temporanee per il montaggio degli aerogeneratori, e successiva riduzione per la configurazione definitiva per la fase di esercizio.

Ciascun aerogeneratore è dotato di un proprio trasformatore, installato alla base della torre, che consente di elevare l'energia prodotta dalla rotazione della pale da 690V a 30kV; dal quadro di media tensione a 30kV posto in prossimità dell'ingresso della torre avviene dunque il trasporto dell'energia verso la sottostazione utente.

Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante una rete interrata di cavi elettrici MT 30kV; lo schema proposto per il collegamento degli aerogeneratori viene effettuato in funzione della disposizione degli stessi, dell'orografia del territorio e della viabilità interna del parco.

Il percorso dei cavi elettrici che collegano gli aerogeneratori alla Sottostazione MT/AT seguirà, per quanto possibile, la viabilità esistente.

È inoltre prevista la realizzazione di nuove strade per l'accesso agli aerogeneratori ove saranno collocati i relativi cavidotti.

I cavi elettrici MT interrati saranno posati a ridosso o in mezzzeria alle strade sterrate e a lato strada per il cavidotto interno parco eolico, ad una profondità di 1,20 m circa, come previsto dalla normativa vigente.

Il tracciato è stato studiato in conformità con quanto previsto dall'art. 121 del R.D. 1775/1933, comparando le esigenze di pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati, e progettato in modo da arrecare il minor pregiudizio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni limitrofe.

4. INQUADRAMENTO STORICO TERRITORIALE

4.1 GEOMORFOLOGIA E IDROLOGIA

L'abitato di Aliano, in provincia di Matera, sorge su un rilievo collinare, a 498 m. s.l.m., circondato da profondi valloni incisi nelle argille e sabbie della formazione delle "sabbie di Aliano" (AIA), di età Pliocene superiore – Pleistocene inferiore, con intercalate lenti conglomeratiche; questa unità presenta uno spessore notevole, di circa 600 m, e passa lateralmente alla formazione dei "conglomerati di Castronuovo" (CCN) verso ovest, mentre verso est è eteropica con le "argille marnose grigio-azzurre" (MGR). Le Sabbie di Aliano sono sabbie gialle a grado di cementazione variabile con spesse intercalazioni di argille azzurre, ben visibili in corrispondenza delle profonde incisioni che caratterizzano i versanti meridionali del rilievo su cui sorge l'abitato¹. Le argille azzurre rappresentano la base stratigrafica della serie e affiorano estesamente nel settore a sud dell'abitato (non rappresentato in carta). Al tetto della successione sedimentaria marina, si è sviluppata un'estesa e spessa coltre di depositi continentali, costituiti da sabbie e conglomerati con abbondante matrice limoso-argillosa di colore rosso bruno, ben evidente nella zona del cimitero e alla base di una buona parte della zona urbanizzata. L'assetto strutturale dei terreni identifica una monoclinale immergente verso NNE con angoli di inclinazione variabili tra 35° e 40°. Di conseguenza, in relazione alla morfologia dell'area, la giacitura risulta a reggipoggio in corrispondenza dei versanti meridionali e a franapoggio lungo quelli settentrionali. Questa difformità morfostrutturale determina le differenti tipologie di movimenti franosi che interessano ambedue i versanti: quelli meridionali, infatti, sono scavati da profonde incisioni che, arretrando verso monte, generano diffusi fenomeni di crollo e scarpate molto alte ed acclivi; viceversa, i versanti settentrionali sono generalmente interessati da fenomeni di scorrimento traslazionale lungo superfici coincidenti con gli strati limoso-argillosi, generando così una morfologia più dolce.

¹ Fonte per il paragrafo il contributo del Geol. Marcello Bianca nella *Relazione finale preliminare per la Convenzione tra Regione Basilicata e Di.S.G.G.-Università della Basilicata per la realizzazione del progetto di monitoraggio geofisico e di amplificazione sismica di sito di aree vulnerabili del territorio regionale*

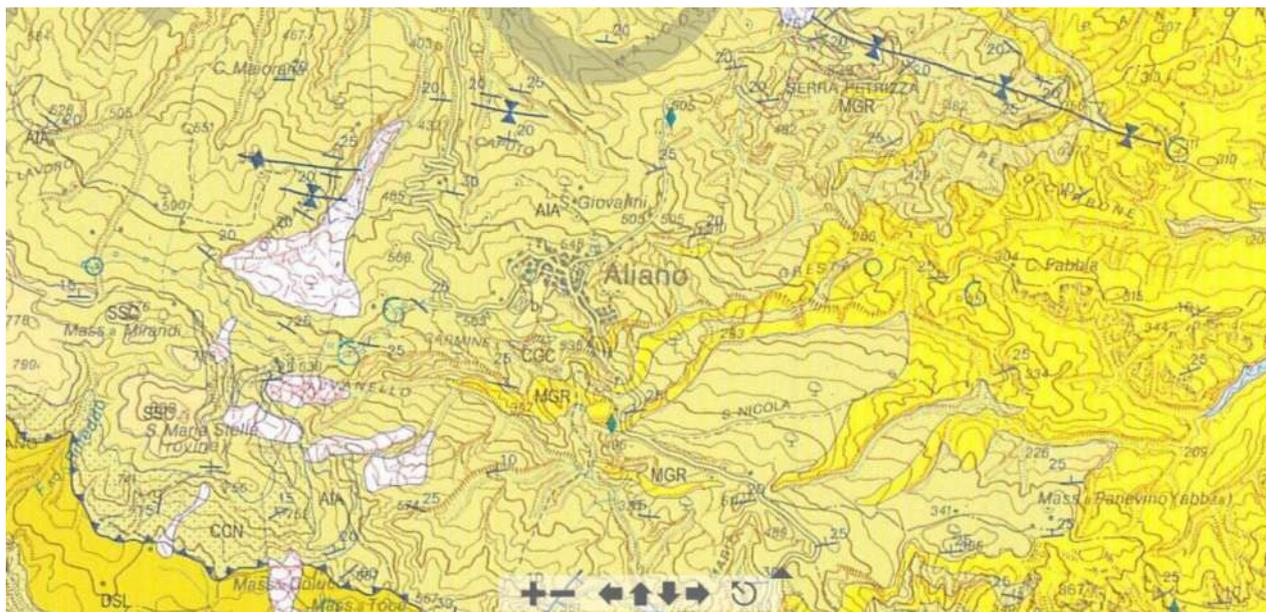


Figura 4-2. Carta geologica di Aliano

4.2 ARCHEOLOGIA DELL'AREA

Il progetto ricade nel territorio di Aliano (MT), comune a confine con a Nord i comuni di Stigliano e Gorgoglione, ad Est con Sant'Arcangelo, a Sud con Roccanova e ad Ovest con Missanello. L'attività di ricerca bibliografica ha permesso di seguire le fasi e le modalità di occupazione antropica del territorio esaminato. Le attestazioni di frequentazione più antiche, tra la fine dell'eneolitico e l'età del Bronzo, provengono dal territorio di Guardia Perticara e Missanello con le evidenze da Masseria Castiglione della probabile presenza di capanne (ID4 e 6) e di sepolture a tumulo (ID5). Per l'età del Ferro, sempre su Missanello in Contrada Campofuoti si documenta un'area ad uso funerario (ID 19) ed una seconda nel comune di Roccanova in località Marcellino/Tre Confini (ID 26).

Le grandi necropoli indagate nel territorio di Aliano in C.da Cazzaiola di Alianello (**sito 21**) ed a Santa Maria La Stella (**sito 12**), che coprono un arco cronologico compreso tra la metà del VII e gli inizi del V sec. a.C., permettono di ipotizzare l'esistenza di una o più comunità di villaggio nel comprensorio. Le indagini sistematiche nelle necropoli e in particolare, le tombe scavate in C.da Cazzaiola, tutte del tipo a fossa terragna con scheletro in posizione supina, documentano già dal VII sec. a.C. l'esistenza di una struttura sociale articolata e

contraddistinta dalla presenza di gruppi emergenti e di scambi commerciali con il mondo etrusco-campano e con quello greco coloniale².

Pochi sono i dati o i rinvenimenti riferibili ad epoca successiva: ad età arcaica sono riferite le evidenze nel territorio di Gallicchio (ID 13, 14 e 16), le sepolture in loc. San Biagio ad Aliano (ID 22) e ad età classica le sepolture in C.da Cannata di Corvo (ID 1) ed i resti di strutture in loc. Sant'Oronzo (ID 3) nel comune di Guardia Perticara, le fornaci in loc. Masseria Principe (ID 9) ad Aliano ed il tesoretto di 13 monete ritrovato a Gallicchio (ID 15). Successivamente, il territorio deve aver certamente subito gli effetti della romanizzazione ed essere presumibilmente entrato nell'orbita di influenza dei centri vicini. Dobbiamo aspettare il 1060 per vedere ufficialmente citato Aliano in una bolla pontificia con la quale l'amministrazione del borgo veniva affidata al vescovo di Tricarico. In epoca medioevale Aliano fu feudo di diverse famiglie, tra cui i Sanseverino, i Carafa ed i Colonna.

4.3 SCHEDE DEI SITI NOTI

Elenco delle segnalazioni:

sito	LOCALITA'	DESCRIZIONE	DATAZIONE
1	Guardia Perticara (PZ) – C.da Cannata di Corvo	Area ad uso funerario	Età classica
2	Guardia Perticara (PZ) – C.da Penne	Area ad uso funerario	n.d.
3	Guardia Perticara (PZ) – Sant'Oronzo	Insedimento	Età classica
4	Guardia Perticara (PZ) – Masseria Castiglione	Insedimento	Fine Eneolitico-inizio del Bronzo antico/IV-III sec. a.C.
5	Missanello (PZ) – Masseria Castiglione	Area ad uso funerario	Età del Bronzo
6	Missanello (PZ) – Masseria Castiglione	Insedimento	Fine Eneolitico-inizio del Bronzo antico/IV sec. a.C.

² Nava 2005

7	Missanello (PZ) – Masseria Castiglione	Area ad uso funerario	n.d.
8	Missanello (PZ) – Contrada Castiglione	Insedimento	Età medievale
9	Aliano (MT) – Masseria Principe	Luogo di attività produttiva	IV sec. a.C.
10	Aliano (MT) – Gresta	Insedimento	n.d.
11	Aliano (MT) – P.zza Garibaldi	Area ad uso funerario	n.d.
12	Aliano (MT) – S. Maria La Stella	Area ad uso funerario	Età del bronzo – età classica
13	Gallicchio (PZ) – Contrada Cervone	Area ad uso funerario	Età arcaica
14	Gallicchio (PZ) – Contrada S. Eramo	Luogo con ritrovamento sporadico	Età arcaica
15	Gallicchio (PZ) – Gallicchio abitato	Luogo con ritrovamento sporadico	290-280 a.C.
16	Gallicchio (PZ) – Gallicchio Vetere	Insedimento	Età arcaica
17	Missanello (PZ) – Masseria Catoggi (?)	Area ad uso funerario	n.d.
18	Missanello (PZ) – Missanello	Insedimento	Età medievale
19	Missanello (PZ) – Contrada Campofuoti	Area ad uso funerario	Età del Ferro
20	Aliano (PZ) – Contrada Vituri	Area ad uso funerario	n.d.
21	Aliano (MT) – Alianello Cazzaiola	Area ad uso funerario	Età del bronzo – età classica
22	Aliano (MT) – S. Biagio	Area ad uso funerario	Età arcaica
23	Aliano (MT) – Pantano	Luogo di attività produttiva	Età classica-età ellenistica
24	Sant’Arcangelo (PZ) – Fontana	Insedimento	V-III sec. a.C.

	Cannone		
25	Sant'Arcangelo (PZ) – S. Bracato	Area ad uso funerario	V-III sec. a.C.
26	Sant'Arcangelo (PZ) – Contrada Marrocco	Area ad uso funerario	n.d.



ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 1 – loc. C.da Cannata di Corvo – 200 III SE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	MT
LCC	<i>Comune</i>	Guardia Perticara
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età classica (IV – III sec. a.C.)
DES	<i>Descrizione</i>	Gruppo di tombe pertinenti ad abitazioni rurali
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Bianco S., <i>Nel cuore dell'Enotria. La necropoli italica di Guardia Perticara</i> , Potenza 1998, p. 149 Bottini A., <i>Popoli panellenici in Basilicata, mezzo secolo dopo</i> , in Marchi M. L. (a cura di) <i>Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane</i> , Pisa 2016, pp. 7-50
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 2 – loc. C.da Penne – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Guardia Perticara
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	n.d.
DES	<i>Descrizione</i>	Gruppo di tombe di incerta datazione costruite in pietra, intonacate e con copertura a "serra". Si segnala il rinvenimento di numerosi oggetti in oro.
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no

BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Archivio topografico di Policoro, Museo Archeologico Nazionale della Siritide
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]



ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Edificio rurale
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 3 – loc. Sant’Oronzo – 200 III SE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Guardia Perticara
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età classica (IV-III sec. a.C.)
DES	<i>Descrizione</i>	Strutture site sulla sommità della collina, intaccate da lavori agricoli. Ceramica miniaturistica, fr. di <i>pithos</i> con ossa di animali.
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Nava 2000; 2001; 2002;2003. Preite 2016. Bottini 2016
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Capanna (?) - Fattoria
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 4 – loc. Masseria Castiglione – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Guardia Perticara
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Fine Eneolitico-inizio del Bronzo antico/IV-III sec. a.C.
DES	<i>Descrizione</i>	Ceramica d'impasto e resti di pasto
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Nava 2000; 2001; 2002. Preite 2016.
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tomba
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 5 – loc. Masseria Castiglione – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Missanello
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età del Bronzo
DES	<i>Descrizione</i>	Tumulo intaccato da lavori moderni. All'interno sono state individuate deposizioni di inumati rannicchiati, due presentavano una cista in pietra
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Nava 2000; 2001; 2002. Preite 2016.
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Capanna (?) - Fattoria
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 6 – loc. Masseria Castiglione – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Missanello
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Fine Eneolitico-inizio del Bronzo antico/IV sec. a.C.
DES	<i>Descrizione</i>	Ceramica d'impasto. Edificio (muri a secco con ciottoli e tetto pesante in legno) con edifici funzionali annessi: magazzini, telai. Sono stati recuperate coppi, resti di cibo, fr. di <i>pythoi</i> , c. comune, fr. di fibule in bronzo, monete di bronzo da Taranto.
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Nava 2000. Preite 2016.
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 7 – loc. Pianura di Castiglione – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Missanello
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	n.d.
DES	<i>Descrizione</i>	Scavo di due sepolture
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Archivio topografico di Policoro, Museo Archeologico Nazionale della Siritide
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Abitato
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 8 – loc. Contrada Castiglione – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Missanello
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età medievale
DES	<i>Descrizione</i>	Probabile esistenza di un insediamento antico dove ora si scorgerebbero le rovine di un castello e di altri edifici
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	BTCGI X, p. 161
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Luogo di attività produttiva
OGT	<i>Tipologia</i>	Fornace
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 9 – loc. Masseria Principe – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	MT
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	IV sec. a.C.
DES	<i>Descrizione</i>	Fornace a camera sub-verticale con diametro di m. 2.40; nelle vicinanze ritrovamento di una seconda fornace, evidenze che fanno ipotizzare la presenza di un impianto produttivo di una fattoria
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Nava 2002, p. 746
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Carinci
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Area di frammenti
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 10 – loc. Gresta – 211 I NO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	MT
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	n.d.
DES	<i>Descrizione</i>	Frammenti ceramici vari e di <i>phitoi</i> e vari ciottoli di fiume appartenenti ad una probabile struttura
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica su toponimo
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Archivio topografico di Policoro, Museo Archeologico Nazionale della Siritide
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott.ssa F. Carinci
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 11 – loc. P.zza Garibaldi/via Martiri D'ungheria/– 211 I NO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	MT
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	n.d.
DES	<i>Descrizione</i>	Indagate diverse sepolture
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Archivio topografico di Policoro, Museo Archeologico Nazionale della Siritide
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott.ssa F. Carinci
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 12 – loc. S. Maria La Stella – 211 I NO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	MT
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età del bronzo – età classica
DES	<i>Descrizione</i>	Vasta necropoli sulla collina dominante la valle del Sauro. I corredi funerari, alla fine del VI-inizi del V sec. a.C., comprendono ormai quasi esclusivamente forme greche, legate a consuetudini di matrice greca.
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Bianco S., <i>Le Necropoli Entrie Della Basilicata Meridionale</i> , in <i>Bollettino D'archeologia</i> 1-2, 1990, pp. 7 ss.
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott.ssa F. Carinci
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 13 – loc. Contrada Cervone – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Gallicchio
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età arcaica
DES	<i>Descrizione</i>	Scavo di n. 2 sepolture
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Archivio topografico di Policoro, Museo Archeologico Nazionale della Siritide
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Luogo con ritrovamento sporadico
OGT	<i>Tipologia</i>	Anfora
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 14 – loc. Contrada S. Eramo – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Gallicchio
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età arcaica
DES	<i>Descrizione</i>	Anfora a figure rosse
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Di Cicco 1901, p. 269
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Luogo con ritrovamento sporadico
OGT	<i>Tipologia</i>	Tesoretto
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 15 – loc. Gallicchio – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Gallicchio
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	290-280 a.C.
DES	<i>Descrizione</i>	Rinvenimento di un tesoretto di 13 monete d'argento di varie zecche della Magna Grecia (Metaponto, Eraclea, Turi, Cotrone e Taranto) tra cui uno statere di Taranto e due frazioni sempre di Taranto, un didramma e tre frazioni di Turi e tetradrammi di Terme
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Di Cicco 1901, p. 269
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Strutture murarie
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 16 – loc. Gallicchio Vetere – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Gallicchio
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età arcaica
DES	<i>Descrizione</i>	Presenza di strutture murarie realizzate con ciottoli di piccole e medie dimensioni sistemati con terra, pietrisco e frammenti di tegole. Nell'ala orientale dell'edificio ben conservato un ambiente con pavimentazione in cocciopesto e canalette.
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Bianco 1991, p. 600
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tomba
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 17 – loc. Masseria Catoggi (prob. posizionamento errato) – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Missanello
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	n.d.
DES	<i>Descrizione</i>	I dati ricavati dalla scheda n. 1797 dell'Archivio della Soprintendenza Archeologia della Basilicata, riferita al comune di Missanello, riporta dei dati probabilmente errati in quanto non riferibili al comune in questione. Da un'attenta analisi di alcuni testi, infatti, si è potuto ben capire che i dati riportati all'interno della scheda sono da ricollegare a una tomba sita Mass.a Catoggi nel territorio del comune di Armento.
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	A supporto di quanto detto precedentemente si confronti: LOMBARDI 1987, Cit. nota 26; RUSSO TAGLIENTE 1995, pp.18-19 (Fig. 11.7); VILLONE 2014, p.204.
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Insedimento
OGT	<i>Tipologia</i>	Castello/chiesa
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 18 – loc. Missanello – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Missanello
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età medievale
DES	<i>Descrizione</i>	Il primo nucleo del Castello fu sede del feudo di Missanello, Gallicchio e Castiglione. Con l'avvento della dinastia Sanseverino, fu ampliato e rinforzato nel 1150
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	si
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Di Leo 2007, p.47 e ss.
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 19 – loc. Contrada Campofuoti – 211 IV NE
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Missanello
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età del Ferro
DES	<i>Descrizione</i>	Nei pressi del fiume Agri nei primi del '900 furono individuate delle tombe contenenti corredi costituiti da braccialetti, fibule, catenine con pendaglietti in bronzo; inoltre sono da ricondurre a suddetti corredi anche due vasi, dall'argilla impura e rossastra, conservati nella collezione privata del cav. P.L. Petrocellis.
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	si
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	DI CICCIO 1901, p. 270; TAGLIENTE 1992, p. 160
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 20 – loc. Contrada Vituri – 211 I NO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	MT
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	n.d.
DES	<i>Descrizione</i>	In occasione degli scavi per la realizzazione di due edifici si individuano n.6 sepolture
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica

CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	si
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Archivio topografico di Policoro, Museo Archeologico Nazionale della Siritide
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Carinci
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 21 – loc. Alianello Cazzaiola – 211 I NO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	MT
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età del bronzo – età classica
DES	<i>Descrizione</i>	In contrada Cazzaiola si documenta una vasta necropoli afferente a un centro enotrio. Viene testimoniata nell'area anche una necropoli dell'età del Bronzo, obliterata dall'impianto della successiva
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	si
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	ADAMESTEANU 1971; ID. 1984A; BOTTINI 1985, pp. 499-500; LATTANZI 1982, p. 273; MACRÌ 2009; NAVA 2004, pp. 970-971; EAD. 2005, pp. 339-340; TAGLIENTE 1986A, 1986B.
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Carinci
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 22 – loc. S. Biagio – 211 I NO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	MT
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	Età arcaica
DES	<i>Descrizione</i>	Indagate diverse sepolture
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	

GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Archivio topografico di Policoro, Museo Archeologico Nazionale della Siritide
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott.ssa F. Carinci
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]



ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Luogo di attività produttiva
OGT	<i>Tipologia</i>	Strutture
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 23 – loc. Pantano – 211 I NO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	MT
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	n.d.
DES	<i>Descrizione</i>	<p>In contrada Pantano sono state rinvenute strutture murarie e ceramica a vernice nera databili tra la metà del IV e la metà del II sec. a.C., relativi a nuclei abitati. In Proprietà Mendaia si segnala, in particolare, la presenza di due fornaci. La prima, realizzata in mattoni con andamento quasi circolare, diametro di circa 3 m e conservata per un'altezza massima di m1,12 ca., presenta al centro un pilastrino a mattoni e nello spessore dei muri perimetrali otto piccole nicchie, con <i>praefurnium</i> lungo m 1,40 e largo cm 70; al suo interno sono stati rinvenuti frammenti di ceramica italiota databili alla seconda metà del IV sec. a.C., di ceramica a vernice nera, di ceramica acroma e di pentole ad impasto, forse qui immagazzinati per difetti di fabbricazione, ma prodotti da una fornace vicina. La seconda fornace, con andamento circolare e diametro di m.2,80, è priva di nicchie e al suo interno sono stati trovati solo pochiframmenti di ceramica a vernice nera e scarti di fornace appartenenti a tegole.</p>
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	LATTANZI 1979, p. 328
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Carinci
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Insediamiento
OGT	<i>Tipologia</i>	Abitato
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 24 – loc. Fontana Cannone – 211 I SO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Sant'Arcangelo
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	V – III sec. a.C.
DES	<i>Descrizione</i>	Resti di abitato
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Tresors d'Italie du Sud 1998, p. 245
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 25 – loc. S. Brancato – 211 I SO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Sant'Arcangelo
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	V – III sec. a.C.
DES	<i>Descrizione</i>	In contrada San Brancato, il nuovo quartiere che si è sviluppato sulla terrazza inferiore rispetto al centro di Sant'Arcangelo, a partire degli anni '80 in seguito all'espansione urbanistica, durante le attività edilizie, nei cantieri sono state condotte sorveglianze archeologiche da parte della Soprintendenza che hanno restituito più di 500 sepolture databili tra la fine del V fino alla metà del III sec. a.C. La necropoli di questo importante centro lucano si estende lungo il terrazzo basso che domina il fondovalle, mentre l'abitato si colloca molto probabilmente sul terrazzo di contrada Cannone lungo il medesimo asse di sviluppo della necropoli.
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Mandic J., Vita C., <i>Le comunità dell'entroterra: il caso di S. Brancato di Sant'Arcangelo (PZ). La necropoli lucana</i> , in <i>Siris</i> 14, 2014
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

ACCC	<i>Codice identificativo</i>	Eolico Aliano
OGD	<i>Definizione</i>	Area ad uso funerario
OGT	<i>Tipologia</i>	Tombe
OGN	<i>Denominazione</i>	Sito 26 – loc. Contrada Marcellino/Tre Confini – 211 I SO
LCR	<i>Codice regione</i>	17 - Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	PZ
LCC	<i>Comune</i>	Roccanova
DTR	<i>Riferimento cronologico</i>	VII -V sec. a.C.
DES	<i>Descrizione</i>	Necropoli
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Dati bibliografici
GEL	<i>Tipo di localizzazione</i>	Localizzazione fisica
GEC	<i>Coordinate</i>	
GPT	<i>Tecnica di georeferenziazione</i>	
GPM	<i>Metodo di posizionamento</i>	Posizionamento con rappresentazione simbolica
CDGG	<i>Proprietario/possessore/detentore</i>	
BPT	<i>Provvedimenti di tutela</i>	no
BIB	<i>Bibliografia/Sitografia</i>	Archivio
FUR	<i>Funzionario responsabile</i>	Dott. F. Tarlano
CMR/CMC	<i>Responsabile Contenuti/Responsabile Redazione Modulo</i>	Dott.ssa B. Taddei
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	1 [livello basso di riservatezza]

5. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

5.1 BENI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E BENI MONUMENTALI

Nel buffer preso in esame, da PPR non si segnalano beni di interesse archeologico e beni monumentali tutelati da D.Lgs. 42/2004 artt. 45, 10-13.

5.2 INTERFERENZE TRATTURALI E VIABILITÀ ANTICA

Vengono, infine, riportati i tratturi da PPR Basilicata sottoposti a tutela integrale da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata ricadenti nell'area in esame:

Codice	Denominazione	Comune
BCT_043	nr 074 -MT Tratturo Comunale di Aliano-Montalbano	Aliano
BCT_328	nr 328 -PZ Tratturo Comunale Le Mattine	San Chirico Raparo

L'opera non interferisce con le evidenze tratturali documentate nell'area.

Disposti come i meridiani (tratturi) e i paralleli (tratturelli e bracci), queste strade formavano una rete viaria che copriva in modo uniforme tutto il territorio. In realtà si trattava non solo di strade ma soprattutto di pascoli per le greggi in transito. Lungo tali assi viari, sorsero opifici, chiese, taverne e fiorenti centri abitati. Il tratturo regio corre parallelo alla odierna strada statale 161. Purtroppo, i recenti lavori di ampliamento e ammodernamento rendono impossibile reperire qualsivoglia traccia legata alla transumanza. I tratturelli facevano parte della viabilità minore di connessione ed erano larghi, a seconda dei luoghi e delle funzioni, 10, 15 o 20 passi napoletani (rispettivamente 18.50, 27.75 e 37 metri) e si sviluppavano per circa 1500 chilometri complessivamente. Si tratta di sentieri di origine preistorica generalmente in terra battuta che hanno la funzione di collegare un territorio ad un tratturo oppure quella di raccordo tra più tratturi³.

³ Palasciano 1999, p.50

6. IL TELERILEVAMENTO

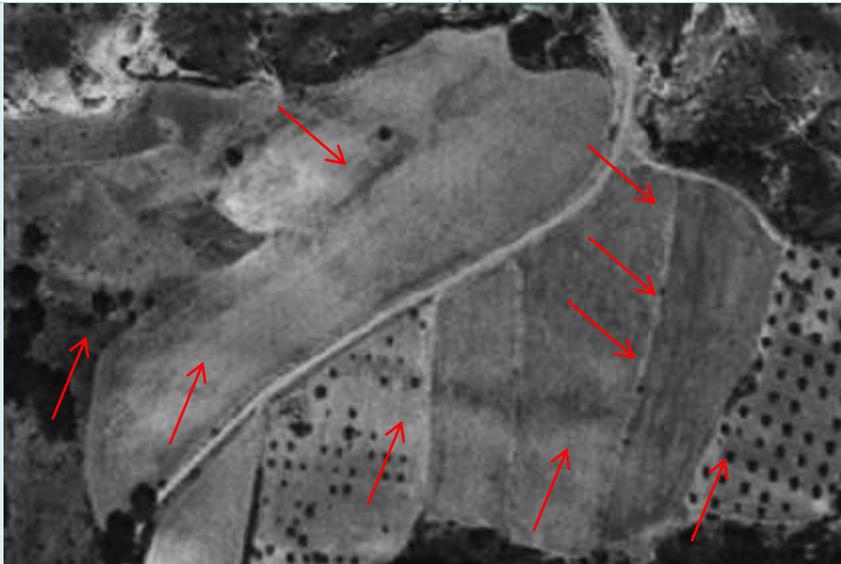
Il telerilevamento, inteso come l'insieme di metodologie di acquisizione e di elaborazione di immagini digitali riprese da aereo, da satellite o da qualsiasi altro strumento più prossimo all'oggetto, trovano grande applicazione in campo archeologico, soprattutto per quanto concerne lo studio della c.d. area vasta; possiamo ben immaginare come lo studio aereofotografico sia necessario soprattutto in campi di applicazione come le indagini preliminari che coprono spazi di territorio molto vasti e distanti tra di loro. Riuscire ad individuare dalle foto aeree siti e contesti archeologici senza l'intervento di scavi sistematici è uno dei principi fondamentali della ricerca prima dell'intervento. Il telerilevamento o rilevamento a distanza, si basa sul principio secondo il quale ciascun corpo reagisce ad un irraggiamento (l'energia solare) emettendo e riflettendo energia a seconda delle caratteristiche del corpo stesso. Applicate al caso specifico dell'archeologia, l'energia incidente è l'energia solare e il corpo cui si fa riferimento è qualsiasi corpo sepolto, sia esso positivo (struttura) o negativo (taglio-sepolitura-fossato ecc).

Se consideriamo solo la riflessione usiamo delle immagini riprese dal visibile (intervallo tra 0,4-0,7 micron dello spettro elettromagnetico), che ci definiscono, in maniera approssimativa, la risposta di un corpo all'energia del sole in termini di umidità e che quindi vedremo come più chiara o più scura valutando molteplici fattori, la profondità e il materiale di cui è costituito il corpo, la stagione in cui viene effettuata la foto, la profondità del corpo sotto terra sono solo alcune delle variabili da considerare.

L'affidabilità della fotointerpretazione risiede proprio nell'utilizzo di immagini multispettrali (visibile-infrarosso fotografico-infrarosso termico) e, laddove non sia possibile, almeno multitemporali (quando immagini diverse cronologicamente riportino le stesse anomalie), perché se l'anomalia si ripete nel tempo è effettivamente da prendere in considerazione.

Ciò significa che vengono considerate anomalie "reali" solo quelle che vengono individuate su almeno due immagini temporalmente diverse.

Bisogna considerare, inoltre, la formazione geomorfologica di un determinato territorio e quanto questa possa inficiare la lettura aerofotografica. L'area del parco in comune di Aliano è un'area segnata profondamente dall'erosione sia eolica che delle acque superficiali; inoltre i continui movimenti franosi che caratterizzano l'area, rendono complicata l'individuazione di tracce certamente riferibili a presenze archeologiche.

TSK	Tipo di Modulo	Scheda MODI
CRD	Codice Regione	17 [Basilicata]
AMB	Ambito di tutela MIBACT	Archeologia preventiva
CDM	Codice identificativo	
ACCE	Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI	P. Iannuzziello
ACCP	Progetto di riferimento	PARCO EOLICO ALIANO
LCR	Regione	Basilicata
LCP	Provincia	Matera
LCC	Comune	Aliano
CMR	Responsabile dei contenuti	P. Iannuzziello
CMA	Anno di redazione	2022
ADP	Profilo di accesso	3 [livello alto di riservatezza]
OGM	Modalità di individuazione	Fotointerpretazione
DES	Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata	Anomalia di colore nerastro, di forma lineare orientata est ovest riferibile molto probabilmente a un drenaggio, a nordovest un'anomalia di colore nerastro e forma subrettangolare, mentre a sud est della strada sono riconoscibili anomalie di forma circolare
OGD	Definizione	Anomalia individuata sul terreno
FOIT	Tipo immagine	Fotografia satellitare
FOID	Identificazione	Min.ambiente foto aeree-1988
FOIM	Motivo che ha determinato l'indagine	Archeologia preventiva
FOIR	Riferimento cronologico	Aprile 2022
FOIS	Responsabile scientifico	P. Iannuzziello
FOIA	Origine anomalia	antropica
FOIQ	Tipo anomalia	lineare
FOIF	Classificazione anomalia	Traccia da umidità-macchia circolare
FOIO	affidabilità	buona
FOIN	note	
FOTO		

7. LA RICOGNIZIONE

La ricognizione sistematica è un'ispezione diretta del territorio effettuata in modo tale da garantire una copertura uniforme e controllata di tutte le zone del contesto indagato, allo scopo di individuare testimonianze archeologiche che hanno lasciato sul terreno tracce più o meno consistenti.

Si procede suddividendo il territorio in unità individuabili sulle carte e avvalendosi di esperti che, percorrendo le aree a piedi, ad una distanza precisa gli uni dagli altri, si effettua l'indagine.

La ricognizione è stata condotta nel mese di Aprile 2022, quando la vegetazione spontanea è ancora bassa e la visibilità risulta buona su quasi tutti i campi.

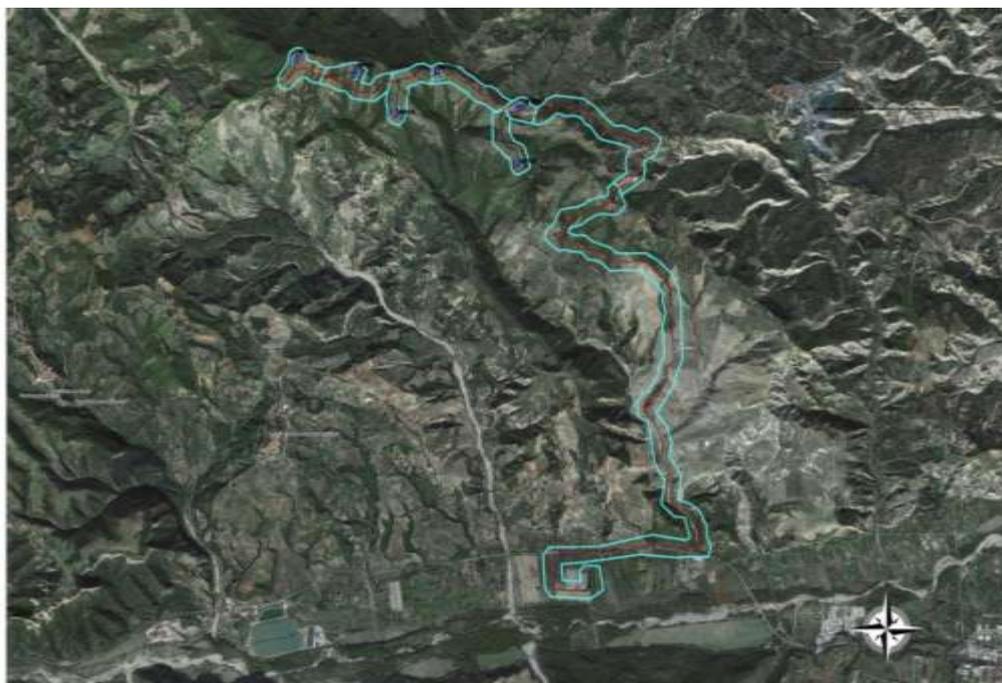
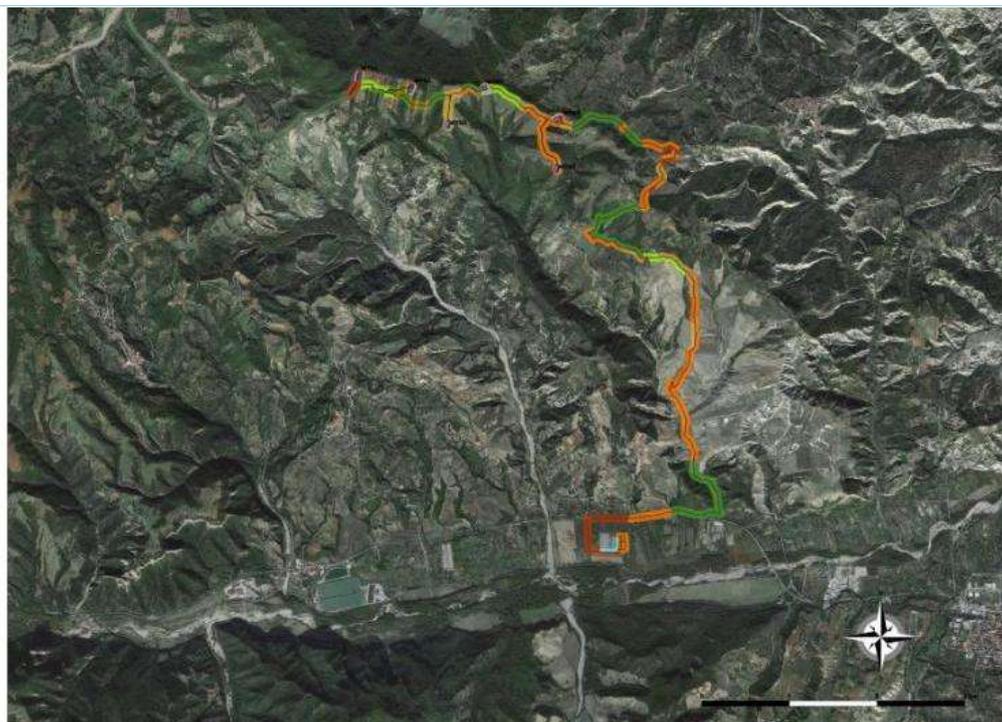
Per quanto riguarda il cavidotto esterno esso è su strada per la maggior parte, quindi in contesto già modificato e antropizzato più volte.

La cabina di smistamento si trova nei pressi del fiume Agri, in uno dei primi terrazzi, attigua ad una precedente stazione Enel, in località Piano dei Pazzi. L'area è incolta con vicino degli uliveti. Il cavidotto passerà attiguo agli uliveti, molto probabilmente accanto al metanodotto esistente. Dalla SS 598 il cavidotto andrà verso nord, seguendo per un tratto l'andamento della sorgente s. Lorenzo e del torrente che essa crea. Per la maggior parte la strada (e di conseguenza il cavidotto che dovrà passare su questa o ad essa adiacente) viene tagliata all'interno degli strati naturali, mostrando in molti casi sezioni esposte che ci danno la chiara valenza, anche in presenza di vegetazione spontanea e visibilità scarsa dell'assenza di rischio rispetto al tracciato dell'opera.

Diversa è la situazione dove la strada si trova alla stessa quota del terreno circostante; difatti in località madonna della Stella, ad una quota tra 700 e 720 m s.l. , si individua un sito, che i recenti lavori di rinforzo della strada (spallette di cemento e pulizia della sezione) hanno reso meglio visibile il **sito 3**.

Per quanto concerne gli aerogeneratori sono ubicati su crinali in cui l'azione erosiva del vento ha determinato erosione del terreno vegetale e quindi l'esposizione del conglomerato sciolto. Pertanto in nessun caso sugli aerogeneratori è stato individuato un sito. Sono stati individuati altri **due siti (forse pertinenti ad un unico contesto, abitato e sepolture)** alla stessa quota del sito 3, lungo il cavidotto interno e cavidotto di accesso a WTG 6.

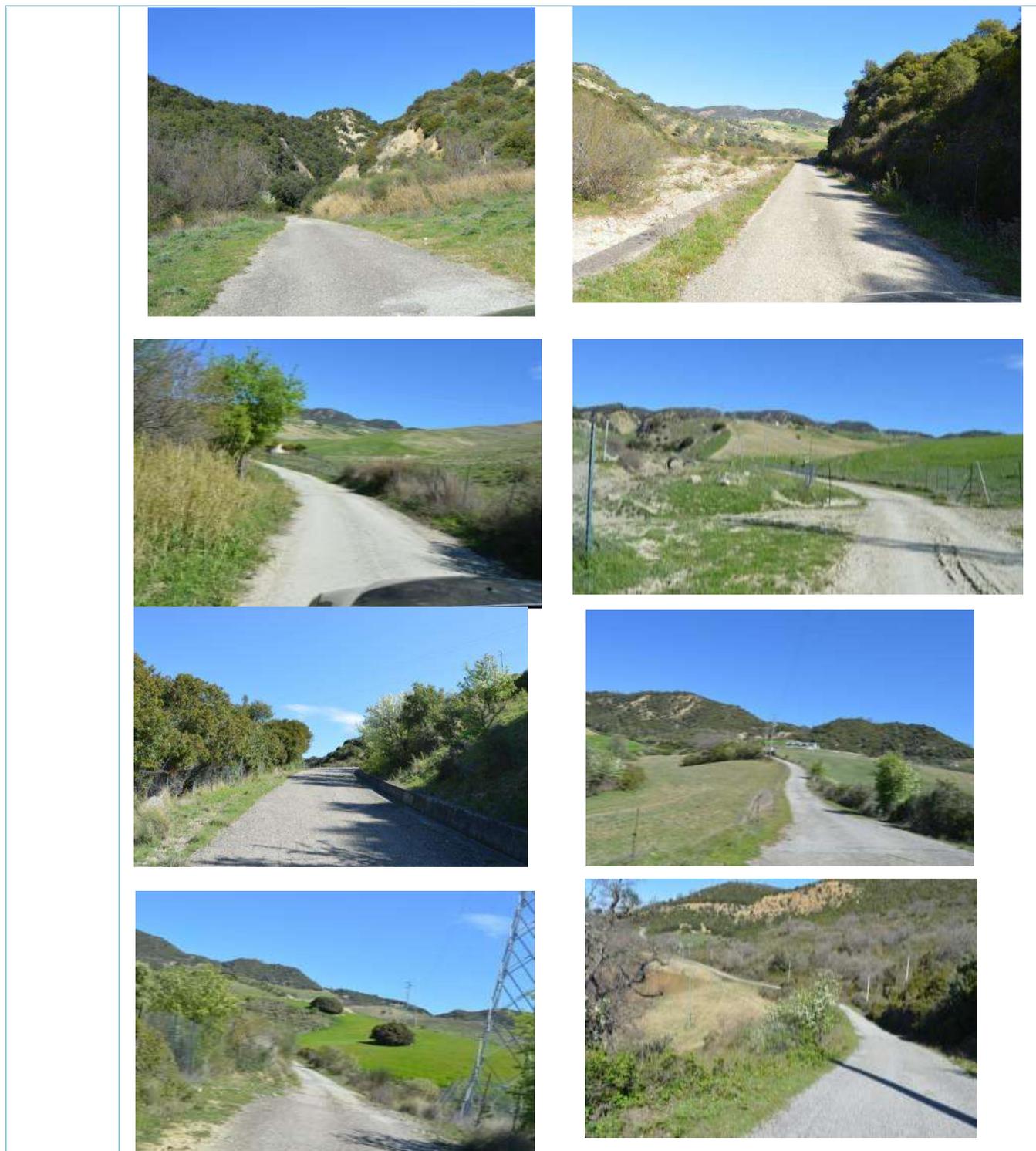
TSK	Tipo di Modulo	Scheda MODI
CRD	<i>Codice Regione</i>	17 [Basilicata]
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	Archeologia
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	P. Iannuzziello
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	PARCO EOLICO ALIANO UR 1
LCR	<i>Regione</i>	Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	Matera
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	P. Iannuzziello
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	3 [livello alto di riservatezza]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Ricognizione sul terreno
OGD	<i>Definizione</i>	Area priva di evidenze archeologiche, rischio basso.
DES	<i>Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata e/o UR</i>	L'UR 1 parte dal fiume Agri in località Piano dei Pazzi, per un tratto sulla SS 598 e poi da essa verso nord. Tutta l'area a valle attigua all'Agri e al torrente S. Lorenzo, non restituisce evidenze archeologiche- rischio basso- Nella maggior parte dei casi, il cavidotto esterno, che sarà realizzato lungo la strada che dalla Val D'agri conduce sulla Saurina, si trova su strati geologici, dal momento che la strada taglia la stratigrafia circostante.
RCGD	<i>Riferimento cronologico</i>	Aprile 2022
RCGU	<i>Uso del suolo</i>	vegetazione spontanea, uliveto, incolto con bassa vegetazione spontanea, seminativo, bosco
RCGC	<i>Condizioni di visibilità del suolo</i>	Scarsa, buona
RCGA	<i>Responsabile scientifico della ricognizione</i>	P. Iannuzziello
RCGE	<i>Motivo</i>	Archeologia preventiva
FOTO		



UR 1 CARTA DELLA VISIBILITA' DEI SUOLI



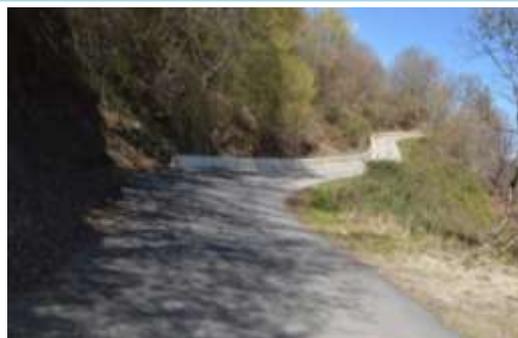




TSK	Tipo di Modulo	Scheda MODI
CRD	<i>Codice Regione</i>	17 [Basilicata]
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	Archeologia
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	P. Iannuzziello
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	PARCO EOLICO ALIANO UR 2
LCR	<i>Regione</i>	Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	Matera
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	P. Iannuzziello
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	3 [livello alto di riservatezza]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Ricognizione sul terreno
OGD	<i>Definizione</i>	Area con sito individuato in località Madonna della Stella- rischio medio-alto- 40°18'21.8"N 16°12'34.3"E. Rischio basso nella restante parte
DES	<i>Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata e/o UR</i>	Si segnala la presenza, in località Madonna della Stella- coordinate in alto- di frammenti di laterizi di medie e piccole dimensioni, con qualche frammento di grande contenitore, pochi i frammenti ceramici acromi. Lungo la sezione esposta (causa del rifacimento della banchina stradale per lo scorrimento delle acque piovane) non sono evidenti strutture. Molto probabilmente il deposito archeologico è stato intaccato solo superficialmente.
RCGD	<i>Riferimento cronologico</i>	Aprile 2022
RCGU	<i>Uso del suolo</i>	vegetazione spontanea, uliveto, incolto con bassa vegetazione spontanea, seminativo, bosco
RCGC	<i>Condizioni di visibilità del suolo</i>	Scarsa, buona
RCGA	<i>Responsabile scientifico della ricognizione</i>	P. Iannuzziello
RCGE	<i>Motivo</i>	Archeologia preventiva

<p>FOTO</p>		
	<p>Localizzazione di UR 2 a sinistra e del sito a destra</p>	
		
		





TSK	Tipo di Modulo	Scheda MODI
CRD	<i>Codice Regione</i>	17 [Basilicata]
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	Archeologia
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	P. Iannuzziello
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	PARCO EOLICO ALIANO UR 3
LCR	<i>Regione</i>	Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	Matera
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	P. Iannuzziello
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	3 [livello alto di riservatezza]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Ricognizione sul terreno
OGD	<i>Definizione</i>	Area con sito individuato in località Masseria Mirandi- rischio medio-alto Rischio basso nella restante parte
DES	<i>Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata e/o UR</i>	L'UR 3 si trova in località Masseria Mirandi, dove è ubicato il cavidotto di collegamento a WTG 4. Su un pianoro ad una quota di circa 700 m slm si segnala la presenza di frammenti di laterizi di medie e piccole dimensioni, con qualche frammento di grande contenitore, pochi i frammenti ceramici –sito 2, qualche frammento di tegola ad alae Pochi metri più avanti si individua un'altra area di dispersione, interpretabile, verosimilmente, come necropoli, dati i gruppi di frammenti di medie dimensioni di laterizi. Sulla superficie destinata alla messa in opera dell'aerogeneratore, invece, la vegetazione spontanea lascia una buona visibilità. Il crinale, oggetto di erosione soprattutto eolica, si mostra con conglomerato sciolto esposto, nessuna evidenza da segnalare.
RCGD	<i>Riferimento cronologico</i>	Aprile 2022
RCGU	<i>Uso del suolo</i>	vegetazione spontanea, incolto con bassa
RCGC	<i>Condizioni di visibilità del suolo</i>	Buona (3)- ottima (5)
RCGA	<i>Responsabile scientifico della ricognizione</i>	P. Iannuzziello
RCGE	<i>Motivo</i>	Archeologia preventiva

FOTO



UR 3 e SITI



Vista dei luoghi da sud



Area della cabina di smistamento



In fondo area del cavidotto dove è ubicato il sito



Area della piazzola e della messa in opera dell'aerogeneratore



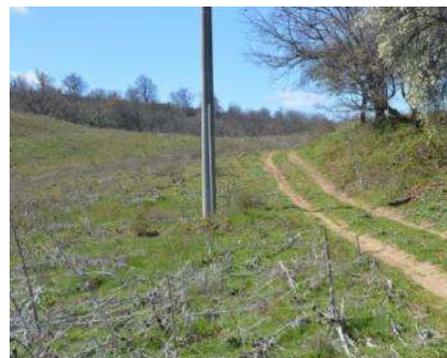
Area della messa in opera dell'aerogeneratore particolare



Cavidotto di collegamento



Cavidotto di collegamento a destra cavidotto di accesso all'aerogeneratore 6- la freccia indica l'area dei frammenti



Uno dei nuclei di frammenti

TSK	Tipo di Modulo	Scheda MODI
CRD	Codice Regione	17 [Basilicata]
AMB	Ambito di tutela MIBACT	Archeologia
ACCC	Codice identificativo	
ACCE	Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI	P. Iannuzziello
ACCP	Progetto di riferimento	PARCO EOLICO ALIANO UR 4
LCR	Regione	Basilicata
LCP	Provincia	Matera
LCC	Comune	Aliano
CMR	Responsabile dei contenuti	P. Iannuzziello
CMA	Anno di redazione	2022
ADP	Profilo di accesso	3 [livello alto di riservatezza]
OGM	Modalità di individuazione	Ricognizione sul terreno
OGD	Definizione	Area priva di evidenze archeologiche, rischio basso.
DES	Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata e/o UR	L'UR 4 si trova a nord del monte Pietra Albano. Nessun elemento da segnalare.- rischio basso
RCGD	Riferimento cronologico	Aprile 2022
RCGU	Uso del suolo	vegetazione spontanea, incolto con bassa
RCGC	Condizioni di visibilità del suolo	Buona (3)
RCGA	Responsabile scientifico della ricognizione	P. Iannuzziello
RCGE	Motivo	Archeologia preventiva
FOTO		

CORREDO FOTOGRAFICO



Cavidotto di accesso al WTG 6



Cavidotto di accesso a WTG 6



Cavidotto, in fondo l'area destinata alla messa in opera dell'aerogeneratore





TSK	Tipo di Modulo	Scheda MODI
CRD	Codice Regione	17 [Basilicata]
AMB	Ambito di tutela MIBACT	Archeologia
ACCC	Codice identificativo	
ACCE	Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI	P. Iannuzziello
ACCP	Progetto di riferimento	PARCO EOLICO ALIANO UR 5
LCR	Regione	Basilicata
LCP	Provincia	Matera
LCC	Comune	Aliano
CMR	Responsabile dei contenuti	P. Iannuzziello
CMA	Anno di redazione	2022
ADP	Profilo di accesso	3 [livello alto di riservatezza]
OGM	Modalità di individuazione	Ricognizione sul terreno
OGD	Definizione	Area priva di evidenze archeologiche, rischio basso.
DES	Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata e/o UR	Nessun elemento da segnalare per l'UR 5- rischio basso
RCGD	Riferimento cronologico	Aprile 2022
RCGU	Uso del suolo	vegetazione spontanea, incolto con bassa vegetazione spontanea , arato
RCGC	Condizioni di visibilità del suolo	scarsa (1)-Buona (3)- ottima (5)
RCGA	Responsabile scientifico della ricognizione	P. Iannuzziello
RCGE	Motivo	Archeologia preventiva
FOTO	 <p>CORREDO FOTOGRAFICO</p>	



Area di WTG 3

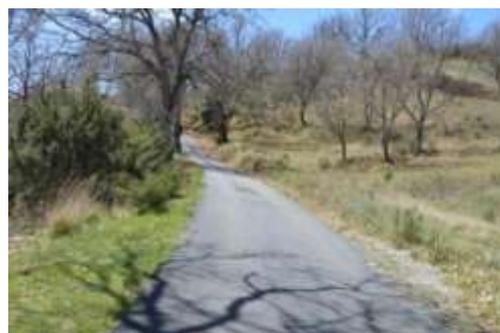
TSK	Tipo di Modulo	Scheda MODI
CRD	Codice Regione	17 [Basilicata]
AMB	Ambito di tutela MIBACT	Archeologia
ACCC	Codice identificativo	
ACCE	Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI	P. Iannuzziello
ACCP	Progetto di riferimento	PARCO EOLICO ALIANO UR 6
LCR	Regione	Basilicata
LCP	Provincia	Matera
LCC	Comune	Aliano
CMR	Responsabile dei contenuti	P. Iannuzziello
CMA	Anno di redazione	2022
ADP	Profilo di accesso	3 [livello alto di riservatezza]
OGM	Modalità di individuazione	Ricognizione sul terreno
OGD	Definizione	Area priva di evidenze archeologiche, rischio basso.
DES	Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata e/o UR	Lungo il cavidotto si rinviene un solo frammento di laterizio lungo il cavidotto di accesso all'aerogeneratore
RCGD	Riferimento cronologico	Aprile 2022
RCGU	Uso del suolo	vegetazione spontanea, incolto con bassa vegetazione spontanea , arato
RCGC	Condizioni di visibilità del suolo	scarsa (1)-Buona (3)- ottima (5)
RCGA	Responsabile scientifico della ricognizione	P. Iannuzziello
RCGE	Motivo	Archeologia preventiva
FOTO		

CORREDO FOTOGRAFICO

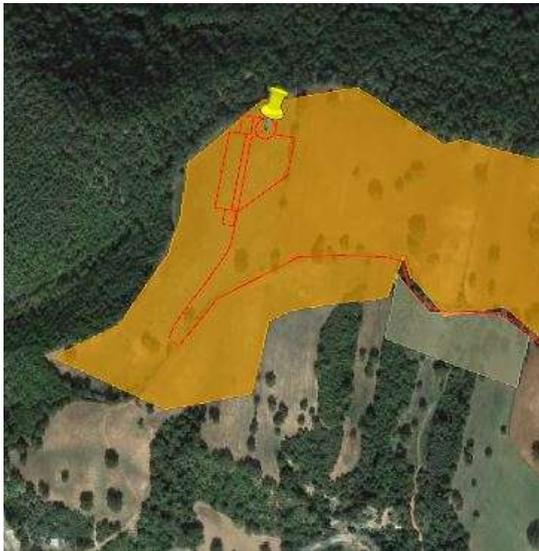


TSK	Tipo di Modulo	Scheda MODI
CRD	<i>Codice Regione</i>	17 [Basilicata]
AMB	<i>Ambito di tutela MIBACT</i>	Archeologia
ACCC	<i>Codice identificativo</i>	
ACCE	<i>Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI</i>	P. Iannuzziello
ACCP	<i>Progetto di riferimento</i>	PARCO EOLICO ALIANO UR 7
LCR	<i>Regione</i>	Basilicata
LCP	<i>Provincia</i>	Matera
LCC	<i>Comune</i>	Aliano
CMR	<i>Responsabile dei contenuti</i>	P. Iannuzziello
CMA	<i>Anno di redazione</i>	2022
ADP	<i>Profilo di accesso</i>	3 [livello alto di riservatezza]
OGM	<i>Modalità di individuazione</i>	Ricognizione sul terreno
OGD	<i>Definizione</i>	Area priva di evidenze archeologiche, rischio basso.
DES	<i>Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata e/o UR</i>	L'UR 7 si trova lungo la strada interpodereale, in località Le Serre
RCGD	<i>Riferimento cronologico</i>	Aprile 2022
RCGU	<i>Uso del suolo</i>	vegetazione spontanea, incolto con bassa vegetazione spontanea, bosco, incolto con alta vegetazione spontanea
RCGC	<i>Condizioni di visibilità del suolo</i>	scarsa (1)-Buona (3)- ottima (5)
RCGA	<i>Responsabile scientifico della ricognizione</i>	P. Iannuzziello
RCGE	<i>Motivo</i>	Archeologia preventiva
FOTO		

CORREDO FOTOGRAFICO



Area di WTG 2

TSK	Tipo di Modulo	Scheda MODI
CRD	Codice Regione	17 [Basilicata]
AMB	Ambito di tutela MIBACT	Archeologia
ACCC	Codice identificativo	
ACCE	Ente/soggetto responsabile della redazione del MODI	P. Iannuzziello
ACCP	Progetto di riferimento	PARCO EOLICO ALIANO UR 8
LCR	Regione	Basilicata
LCP	Provincia	Matera
LCC	Comune	Aliano
CMR	Responsabile dei contenuti	P. Iannuzziello
CMA	Anno di redazione	2022
ADP	Profilo di accesso	3 [livello alto di riservatezza]
OGM	Modalità di individuazione	Ricognizione sul terreno
OGD	Definizione	Area priva di evidenze archeologiche, rischio basso.
DES	Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata e/o UR	L'UR 8 si trova lungo la strada interpodereale, in località Le Serre
RCGD	Riferimento cronologico	Aprile 2022
RCGU	Uso del suolo	vegetazione spontanea, incolto con bassa vegetazione spontanea , bosco, incolto con alta vegetazione spontanea
RCGC	Condizioni di visibilità del suolo	scarsa (1)-Buona (3)- ottima (5)
RCGA	Responsabile scientifico della ricognizione	P. Iannuzziello
RCGE	Motivo	Archeologia preventiva
FOTO		



area di wtg 1

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Come anticipato nel paragrafo sulla metodologia la valutazione del rischio archeologico dipende essenzialmente da **due fattori**:

1. Il **potenziale archeologico** di una determinata area
2. L'**invasività** dell'opera da eseguire.

Secondo la formula già anticipata in precedenza, **$R = P_t \times P_e$**

L'analisi delle criticità evidenziate dal presente studio ha permesso di delineare un quadro abbastanza chiaro della situazione all'interno dell'area interessata dal progetto. La valutazione del potenziale archeologico è effettuata sulla base di dati geomorfologici (rilievo, pendenza, orografia), dei dati della caratterizzazione ambientale del sito e dei dati archeologici, sia in termini di densità delle evidenze, sia in termini di valore nell'ambito del contesto di ciascuna evidenza.

La documentazione archeologica appare articolata nel lungo periodo e le informazioni bibliografiche e la ricognizione sul terreno documentano nel territorio in esame una consolidata presenza antropica nel corso dei secoli.

Nella Carta del Rischio archeologico sono riportati sia il grado di potenziale archeologico che i livelli di Rischio Archeologico per un buffer di 30 m a destra e a sinistra del cavidotto.

Il grado di potenziale archeologico, da 3 a 8 è individuato dal contorno del buffer campito dai gradi di potenziale, così come da circolare 3, da cui si desume il rischio archeologico.

L'ipotesi del rischio non deve considerarsi un dato incontrovertibile, ma va interpretato con una particolare attenzione da rivolgere a quei territori durante tutte le fasi di lavoro. Allo stesso modo anche il rischio basso non va considerato come una sicura assenza di contesti archeologici ma come una minore probabilità di individuare aree archeologiche, che comunque potrebbero rinvenirsi al momento dei lavori.

Altro importante indicatore di rischio archeologico sono le aree poste sotto vincolo, al di là che interferiscano con l'area di studio, o che si trovino nei terreni circostanti. Le aree di interesse archeologico e i parchi archeologici sono stati individuati in base alla L.R. n. 16 del 28-04-1994. Un ritrovamento non lontano da un'area già definita d'interesse archeologico può essere, infatti, un indicatore di rischio e quindi presupporre la presenza ad esempio di un'area abitativa.

La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale.

Nel complesso, sulla base del potenziale archeologico espresso da questo contesto territoriale, il progetto esprime un "rischio" archeologico e un conseguente impatto sul patrimonio archeologico di grado:

Basso potenziale 3 per quasi tutte le opere inerenti al progetto;

Medio-alto potenziale 7- 1. Lungo il cavidotto interno alla WTG 4 - 2. Lungo il cavidotto di accesso a WTG 6.

Medio lungo la viabilità esistente da adeguare, in assenza di ricognizioni territoriali⁴.

Alto potenziale 8 lungo il cavidotto esterno in località Madonna della Stella.

In particolare, dunque:

il rischio sarà **alto**:

Tipologia dell'opera: P.e. Aliano, cavidotto esterno verso il parco, località Madonna della Stella

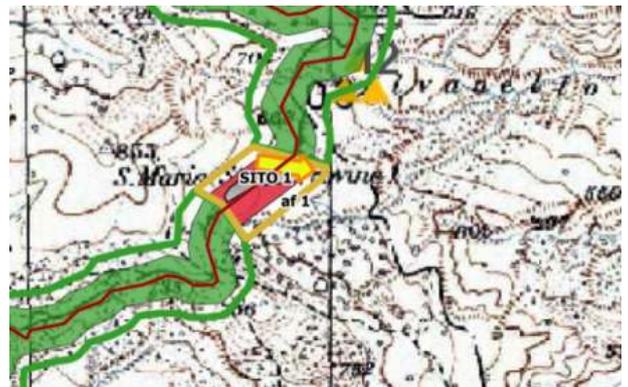
Specifica: posa cavidotto esterno

Distanza dall'opera: 0 m

Grado di potenziale archeologico: indiziato 8

Valore di rischio/impatto per il progetto: alto

Motivazione: individuazione sito 1 e presenza del sito noto da bibliografia n. 12



Medio-alto:

Tipologia dell'opera: P.e. Aliano, cavidotto WTG 4

Specifica: posa cavidotto

Distanza dall'opera: 0 m

Grado di potenziale archeologico: indiziato 7

Valore di rischio/impatto per il progetto: medio-alto

Motivazione: individuazione sito 2



⁴ Si precisa che in base alla circolare Mibact 1/2016, allegato 3, il grado di potenziale archeologico è indeterminabile e il rischio è medio nel caso in cui " esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ect) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definire l'entità e le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora presenti.

Tipologia dell'opera: P.e. Aliano, cavidotto a WTG 6 – località Masseria Mirandi

Specifica: posa cavidotto

Distanza dall'opera: 0 m

Grado di potenziale archeologico: indiziato 7

Valore di rischio/impatto per il progetto: medio-alto

Motivazione: individuazione sito 3



Medio:

Tipologia dell'opera: P.e. Aliano, viabilità esistente da modificare

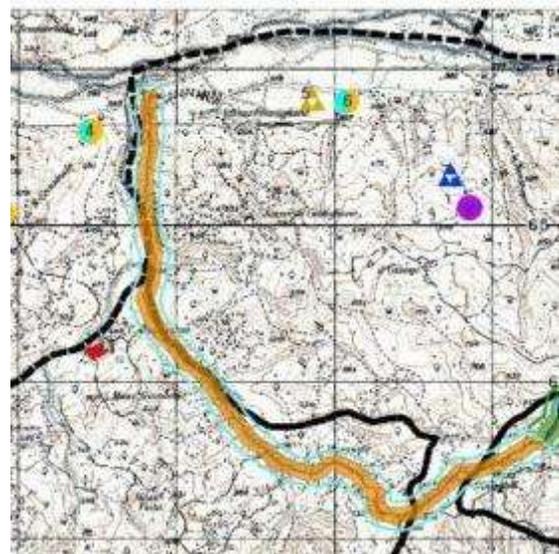
Specifica: viabilità

Distanza dall'opera: /

Grado di potenziale archeologico: indiziato 4

Valore di rischio/impatto per il progetto: medio

Motivazione: Assenza di ricognizioni territoriali



Il resto dell'opera è a **rischio basso**, come si evince dalla figura in basso.

Tenuto conto dell'esigenza di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-archeologico e alla luce di quanto emerso dell'indagine archeologica preventiva, la Società **si rende disponibile ad attuare tutte le azioni necessarie ad ottemperare alla procedura per la verifica preventiva dell'interesse archeologico come previsto dalla circolare n°1 del 20.01.2016.** In particolare, **si impegna a condurre indagini sia indirette** (indagini geofisiche e geochimiche) che **dirette** (indagini archeologiche stratigrafiche), al fine di evitare la distruzione e/o manomissione del patrimonio archeologico ancora non noto.

Oltre a ciò, la società si impegna a finanziare eventuali operazioni di post-ricerca quali il pre-inventario, la classificazione dei mobili, lo studio preliminare e primi interventi di conservazione preventiva, oltre che la pubblicazione dei risultati dell'indagine.

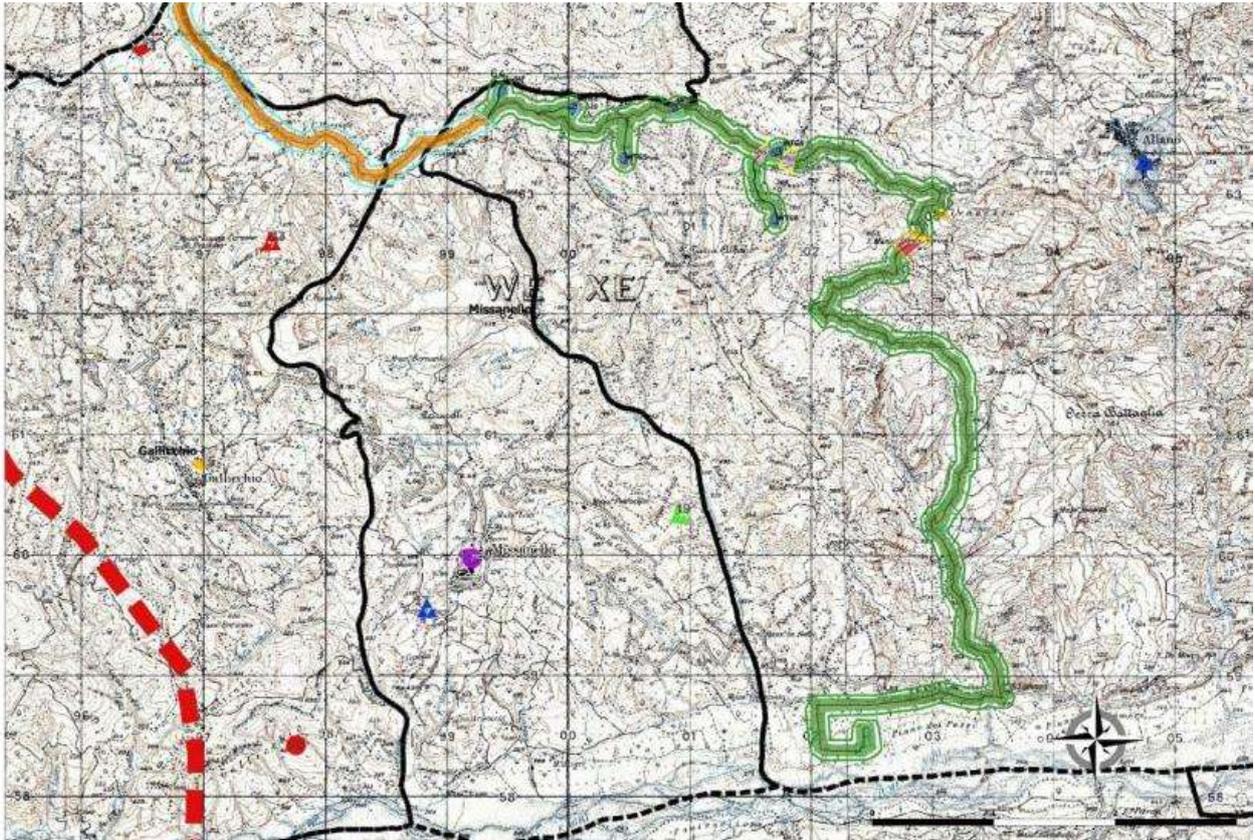


Figura 3 carta del potenziale e del rischio archeologico.

Aprile 2022

Soc. Coop. AUTOKTON
Via S. Giovanni Bosco, 6
75015 MARGONIA DI PISTICCI (MT)
C.F./P.na 01258810777 • REA MT-85000
Albo Naz. N. A229011

9 BIBLIOGRAFIA

AA.VV.1999

AA. VV., *Storia della Basilicata*, a cura di Cestaro A., De Rosa G., vol. I-L'antichità, Roma 1999.

AA.VV.2001

AA.VV., *Il mondo enotrio tra VI e V secolo a. C.*, Atti dei Seminari napoletani (1996-1998), a cura di M. Bugno e C. Masseria, Napoli 2001.

ADAMESTEANU 1971

D. ADAMESTEANU, *Alianello*, in AA.VV., *Popoli anellenici di Basilicata*, Napoli 1971, pp. 52-55.

ADAMESTEANU 1984A

D. ADAMESTEANU, s.v. *Alianello*, in G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, III, Pisa-Roma, 1984, pp. 165-167.

ADAMESTEANU 1984B

D. ADAMESTEANU, s.v. *Aliano*, in G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, III, Pisa-Roma, 1984, p. 167.

AFFUSO 2009

A. AFFUSO, *Il Neolitico del Medio bacino dell'Agri (Basilicata): considerazioni sul paleoambiente*, in Studi per l'ecologia del Quaternario, 31, 2009, pp.28-30.

BIANCO N.D.

S. Bianco, *Nel cuore dell'Enotria – La necropoli italica di Guardia Perticara*, opuscolo senza data.

BIANCO 1990

S. BIANCO, *Le necropoli enotrie della Basilicata meridionale*, in BA 1-2, 1990, pp. 7-16.

BIANCO 1996

S. Bianco, *L'età del ferro tra Agri e Sinni*, in AA. VV., *Greci, Enotri e Lucani nella Basilicata meridionale*, a cura di S. Bianco, A. Bottini, A. Pontrandolfo, A. Russo Tagliente, E. Setari, Napoli 1996.

BIANCO 1998

S. Bianco, *Nel cuore dell'Enotria. La necropoli italica di Guardia Perticara*, Potenza 1998.

BIANCO 1999A

S. Bianco, *La prima età del ferro*, in AA. VV., *Storia della Basilicata*, 1. L'Antichità, a cura di D. Adamesteanu, Bari 1999, pp.137-182.

BIANCO 1999B

S. Bianco, *Gli Enotri delle vallate dell'Agri e del Sinni tra VII e V secolo a. C.*, in AA. VV., *Storia della Basilicata*, 1. L'Antichità, a cura di D. Adamesteanu, Bari 1999, pp.359-390.

BIANCO 1999C

S. Bianco (a cura di), *Il Museo Nazionale della Sirtide di Policoro*, Bari 1999.

BIANCO 2011

S. Bianco, *Processi formativi e comunità locali. La Necropoli di Guardia Perticara*, Lagonegro-Pz 2011.

BOTTINI 1985

A. BOTTINI, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1984*, in *Magna Grecia, Epiro e Macedonia*, Atti XXIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1984), Taranto 1985, pp. 497-512.

BOTTINI 2016

A. Bottini, *Popoli panellenici in Basilicata, mezzo secolo dopo*, in Marchi M. L. (a cura di) *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa 2016, pp. 7-50.

BOTTINI 2001

A. Bottini, *'La carta archeologica come strumento di tutela'*, in R. FRANCOVICH, M. PASQUINUCCI, A. PELLICANÒ (a cura di), *La Carta Archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale*, Atti del Seminario di Studi organizzato dalla Regione Toscana, Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali, Firenze 2001

DI CICCO 1901

V. DI CICCO, *Gallicchio*, in *Notizie Storiche di Antichità*, 1901

DI LEO 2007

A. DI LEO, *Missanello. Note e appunti per una storia*. Potenza, 2007.

KEHR 1962

P.F. KEHR, *Italia Pontificia. Samnium, Apulia, Lucania*, Vol. 9, Berlino 1962.

LATTANZI 1979

E. LATTANZI, *L'attività archeologica in Basilicata*, in *Gli Eubei d'Occidente*, Atti XVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1978), Taranto 1979, pp. 322-333.

LATTANZI 1982

E. LATTANZI, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1981*, in *Megale Hellas. Nome e immagine*, Atti XII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1981), Taranto 1982, pp. 259-284.

LOMBARDI 1987

A. LOMBARDI, *La corona di Critoni: viaggio tra antiche città in Lucania*, 1987, pp. 93-98.

MACRÌ 2009

P. MACRÌ, *Le necropoli della Valle del Sauro: Aliano, Alianello e Guardia Perticara. Proposta per una metodologia di studio*, in *Siris* 10, 2009, pp. 113-122.

NAVA 1999

M.L.Nava, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1999*, in *Taranto e il Mediterraneo*, Atti IN.D.L Convegno di Studi della Magna Grecia (Taranto 2001), Napoli 2000.

NAVA 2000

M.L.Nava, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2000*, in *Taranto e il Mediterraneo*, Atti N.D.L Convegno di Studi della Magna Grecia (Taranto 2001), Napoli 2001.

NAVA 2001

M.L.Nava, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2001*, in *Taranto e il Mediterraneo*, Atti N.D.LI Convegno di Studi della Magna Grecia (Taranto 2001), Napoli 2002.

NAVA 2002

M.L. NAVA, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2001*, in *Taranto e il Mediterraneo*, Atti XLI Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2001), Taranto, 2002, pp. 719-765.

NAVA 2003

M.L.Nava, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2003*, in *Alessandro il Molosso e i "condottieri"*, Atti N.D.LIII Convegno di Studi della Magna Grecia (Taranto-Cosenza 2003), Napoli 2004.

PALASCIANO 1999

I. Palasciano, *Le lunghe vie erbose (Tratturi e pastori del Sud)*, Capone Editore, 1999.

PREITE 2016

A.Preite (a cura di), *Energia e patrimonio culturale in Basilicata e Puglia*, Villa d'Agri-Pz 2016, pp.128-191.

RUSSO TAGLIENTE 1995

A. Russo Tagliente, *Archeologia di un centro indigeno*, <<Bollettino di Archeologia 35-36>>, pp.5-35.

RUSSO 2006

A. Russo (a cura di), *Con il fuso e la conocchia. La fattoria lucana di Montemurro e l'edilizia domestica nel IV sec.a.C.*, Lavello 2006.

TAGLIENTE 1992

M. TAGLIENTE, s.v. *Missanello*, in G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, X, 1992, pp. 160-161.

VILLONE 2014

N. VILLONE, *Armento: Origine, etimologia, istoria, archeologia, numismatica, Costituzione topografica e corografico*, a cura Stefano Del Lungo, Maurizio Lazzari, Canio Alfieri Sabia. 2014.